



Jesi, 02-01-2003

Rinnovo Dell'Associazione

Carissimi amici e aderenti tutti,

questo è un momento difficile e bello allo stesso tempo per la nostra Associazione. E' necessario rinnovarsi. Se ciò significa cambiare alcune cose dello Statuto è pur necessario però risottolineare i valori fondamentali che hanno permesso all'Azione Cattolica, in questi anni, di rimanere il faro conciliare della Chiesa italiana. Per noi questo significa profeticamente ridare vita e forse iniziare a vivere nella verità e nella concretezza la Scelta Religiosa, la nostra volontà di fare del laico un ministero conciliare compartecipe, corresponsabile e complementare con gli altri ministeri per l'unità della Chiesa e di elevare la sua dimensione di testimonianza e missionaria in quanto tale nel mondo. Lo Statuto del '69 traduceva la Scelta Religiosa e quindi, tutto ciò, in validi termini organizzativi: la democrazia, la popolarità, la centralità della dimensione Nazionale dell'Associazione, etc. Purtroppo le indicazioni giunte dal Consiglio Nazionale spingono invece la nostra AC a diventare un **movimento federalista di più diocesi** e a perdere la sua **forma associativa** unica via che rende possibile l'attuazione della Scelta Religiosa.

Vi è stato inviato per e-mail il Documento di proposte di modifica statutaria inviatoci dal Consiglio Nazionale e il documento di studio da me effettuato. Un lavoro certosino e vi assicuro difficilissimo ma necessario. Bisogna mettercela tutta!!! Si tratta di cose che all'apparenza sono fredde e difficili da comprendere ma che in realtà sono l'essenza del nostro essere Azione Cattolica. Vi prego di utilizzare soprattutto il Documento da me scritto come **elemento di formazione Associativa** perché da esso trapela tutta l'identità dell'Azione Cattolica. Allo stesso tempo quel documento non può essere una bocciatura totale delle proposte di modifica allo Statuto, né può esimersi dall'essere propositivo di una vera condizione di snellimento associativo. Quindi *molte sono le proposte innovative*.

E' diviso per capitoli e ogni capitolo presenta una *riflessione principale e generale* che è frutto della discussione del settore adulti nazionale, una sottolineatura dei problemi più importanti (*Aspetti di fondo*) e le nostre possibili *proposte di modifica*. E' necessario spenderci tempo. Mettersi lì a studiare queste cose con attenzione e passione, amore vero verso l'Associazione e accettare, dove necessario, anche di non comprendere tutto. Lunedì 27 Gennaio 2003 faremo il Consiglio Diocesano su tutto questo decidendo quale sarà il progetto dell'Associazione di Jesi da proporre al Centro Nazionale. Occorre aver studiato il tutto. Di tempo ce n'è.

Allo stesso tempo vi voglio ricordare che il nostro essere di AC non si esaurisce con questo processo di modifica Statutaria. Noi dobbiamo continuare con i nostri progetti e soprattutto con le cose essenziali per la nostra vita ecclesiale a Jesi. Un compito fra tutti è quello per noi da qui in futuro di sottolineare la necessità di **ritrovare l'unità ecclesiale** come da S. Paolo e Concilio Vaticano II per rendere possibile nel nostro territorio la presenza di Cristo e superare quel solco tra laici e sacerdoti che sta minando la nostra proposta e visibilità evangelica. Questo anche fosse necessario aprire un confronto serrato e deciso con i nostri parroci e tutto il clero di Jesi. Perché da Concilio è anche nostro compito di laici e soprattutto di noi di Azione Cattolica operare per l'unità visibile e concreta della Chiesa. Vi prego di non mancare a queste due cose: lo studio attento anche se difficile (conviene sottolineare, scriversi i dubbi e le perplessità, passarci davvero il tempo dovuto!) dei documenti inviati e la propensione all'unità della nostra Chiesa locale.

Con affetto ringraziandovi del vostro tempo

Sergio

Azione Cattolica Italiana – Diocesi di Jesi
P.zza Federico II, 8 – 60035 Jesi (AN)
e-mail: Azionecattolicajesi@libero.it